

Norme & Tributi

Reati tributari, può essere sequestrata la prima casa

CASSAZIONE

Non sussistono limiti né per la confisca penale né per il sequestro preventivo

L'imputato rispondeva di dichiarazione fraudolenta tramite uso di false fatture

Laura Ambrosi

In presenza di reati tributari può essere sequestrata a fini della successiva confisca la prima casa dell'imprenditore. La previsione contenuta nella normativa sulla riscossione infatti non si applica ai provvedimenti di tipo penale.

A confermare questo rigoroso principio è la Corte di cassazione, sezione III penale con la sentenza 5608 depositata.

A un imputato per dichiarazione

fraudolenta mediante utilizzo di false fatture riferita a una società veniva sequestrato ai fini della futura confisca un immobile adibito a "prima casa".

La misura cautelare era confermata dal tribunale del Riesame la cui decisione era impugnata per cassazione.

Nel ricorso l'imprenditore rilevava, tra l'altro, che l'abitazione costituiva prima e unica casa di abitazione e pertanto non poteva essere sottoposta a sequestro. In proposito, in base alle previsioni squisitamente tributarie (articolo 76 del Dpr 602/73), l'agente della riscossione non può procedere all'espropriazione dell'unico immobile di proprietà del debitore con esclusione delle abitazioni di lusso, se esso è adibito a uso abitativo e l'interessato vi risiede anagraficamente. La Cassazione ha tuttavia confermato la misura.

I giudici di legittimità hanno innanzitutto osservato che in tema di reati tributari, il limite alla espropriazione immobiliare previsto dall'articolo 76 Dpr 602/73, opera solo

nei confronti dell'erario per debiti tributari e non di altre categorie di creditori. In ogni caso, comunque la preclusione riguarda l'unico immobile di proprietà e non la "prima casa" del debitore.

Ne consegue, così, secondo la sentenza, che non sussiste alcun limite per l'adozione né della confisca penale, sia essa diretta o per equivalente, né per il sequestro preventivo ad essa finalizzato.

La disposizione, infatti, è applicabile solo nel processo tributario e pertanto impedisce il sequestro preventivo dell'abitazione dell'indagato solo in tale ristretto ambito.

La Suprema corte sul punto ha altresì affermato che è inapplicabile il limite dell'espropriazione nel procedimento penale per reati tributari anche perché a norma dell'articolo 2740 del Codice civile, il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri e che le limitazioni della responsabilità non sono ammesse se

non nei casi stabiliti dalla legge.

Per i reati tributari, però, tali limitazioni non sono espressamente previste, con la conseguenza che non possono essere introdotte deroghe.

Da qui il rigetto del ricorso e la conferma della misura.

La sentenza evidenzia che questo orientamento trae origine da un precedente (Cassazione penale 8995/2020) il quale aveva già modificato precedenti pronunce (22581/2019 e 3011/2017) giunte a conclusioni opposte ovviamente non condivise. Tali decisioni si fondavano essenzialmente sul presupposto che l'aggressione in sede penale (peraltro per crediti fiscali) aggirerebbe una disposizione posta a tutela del diritto costituzionale di abitazione.

È attesa la delicatezza della questione, riguardando infatti l'unico immobile del contribuente indagato, forse, occorrerebbe l'intervento delle Sezioni unite al fine di dirimere qualunque contrasto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Procura estera alle liti nulla se non tradotta

PROCESSO CIVILE

Il notaio straniero deve certificare che la firma è stata fatta in sua presenza

Angelo Busani

È nulla la procura alle liti autenticata da un notaio straniero quando non abbia in allegato la sua traduzione in italiano e quando il notaio autenticante non abbia certificato che la firma del mandante è stata apposta in sua presenza da persona di cui egli abbia accertato l'identità.

È il principio che, questa volta con il sigillo delle Sezioni Unite (sentenza n. 2866 del 5 febbraio 2021), la Cassazione torna a ribadire avendolo già affermato in passato nelle Sezioni "semplici" e che, se applicato al di fuori del processo (e, quindi, nel campo contrattuale), rischia di avere un notevolissimo impatto negativo. Specialmente oggi che, a causa dell'epidemia da Covid-19, l'utilizzo delle procure provenienti dall'estero è divenuta una prassi frequentissima.

Se procura nulla nel processo significa «nullità dell'attività processuale compiuta» (Cassazione 11689/2000), nel campo contrattuale significa che l'attività compiuta dal procuratore è completamente priva di efficacia: chi intendeva vendere, non ha venduto e chi intendeva comprare non ha comprato (il prezzo pagato deve essere restituito, sempre che chi deve effettuare la restituzione ne abbia capienza).

Il principio secondo il quale la procura sarebbe nulla se il notaio straniero non attesti la sottoscrizione in sua presenza e non attesti la certezza dell'identità per-

sonale del sottoscrittore (requisiti, invero, prescritti dalla legge professionale notarile italiana) è stato affermato dalla Cassazione con riguardo alle procure alle liti nelle decisioni 8933/2005, 12309/2007, 11165/2015, 8174/2018 e 17713/2019 (su quest'ultima si veda il Sole 24 Ore del 3 luglio 2019). Il principio non è mai stato affermato con riguardo alle procure ad negotia, ma, in effetti, può essere un forte azzardo pensare che queste ultime siano talmente diverse dalle procure alle liti da sottrarsi ai principi affermati per le procure alle liti.

Tuttavia, è lecito dubitare fortemente (ameno per le procure negoziali) della perdurante attualità del principio più volte affermato dalla Cassazione per le procure alle liti e ora recepito pure dalle Sezioni Unite, anche alla luce della sempre più progressiva internazionalizzazione dei traffici giuridici, per una

RISCHIO NULLITÀ

1. La conferma

Con la sentenza n. 2866/21 le Sezioni Unite hanno confermato nullità della procura alle liti autenticata da un notaio straniero qualora non abbia allegato la sua traduzione in italiano e certificato che la firma del mandante è stata apposta in sua presenza da persona di cui egli abbia accertato l'identità.

2. Il problema

Anche se il principio non è mai stato affermato per le procure ad negotia, specialmente in contesto epidemico, la sua applicazione rischia di avere un impatto fortemente negativo su numerosi atti con presenza in video

pluralità di motivi.

Anzitutto, il rilievo che l'articolo 60 della legge 218/95 (la legge italiana di diritto internazionale privato) dispone che:

- la rappresentanza volontaria è regolata dalla legge dello Stato in cui il rappresentante ha la propria sede d'affari, se agisce a titolo professionale e se tale sede è conosciuta o conoscibile dal terzo; in alternativa, si applica la legge dello Stato in cui il rappresentante esercita in via principale i suoi poteri nel caso concreto;
- la procura è valida, quanto alla forma, se considerata tale dalla legge che ne regola la sostanza (lex substantia), oppure dalla legge dello Stato in cui è firmata (lex loci).

Ora, se la legge locale abilita un notaio straniero ad autenticare con certe formalità, diverse da quelle prescritte in Italia, non si vede perché gli debba essere imposto di usare anche le formalità "italiane" (senza considerare che l'esperienza insegna l'enorme fatica, se non l'impossibilità, di spiegare questa situazione ai professionisti stranieri). Anche perché l'esperienza che si sta vivendo con l'epidemia insegna che, in una pluralità di notariati:

- si può autenticare "non in presenza" e in video conferenza;
- la dichiarazione di certezza dell'identità personale è un'affermazione verso la quale, in moltissimi casi, vi è una profonda insofferenza dei professionisti stranieri;
- l'identificazione del firmatario, oltre che con cognome e nome, anche con l'indicazione di luogo e data di nascita è una modalità che - anche se sembra strano - spesso fortemente non condivisa (e talvolta anche rifiutata) dal notaio straniero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meritevolezza con maglie più larghe

SOVRAINDEBITAMENTO

Primi chiarimenti dopo la riforma: favorita l'omologa dell'accordo

Giovanni Negri

Omologazione agevolata per l'accordo sul sovraindebitamento del consumatore (ma anche del piccolo imprenditore). In una delle primissime pronunce dopo l'intervento di riforma della legge n. 3 del 2012, di poche settimane fa, il tribunale di Benevento sottolinea una serie di

novità tutte indirizzate a favorire la conclusione dell'intesa che ha tra i principali obiettivi l'esdebitazione dell'interessato.

Il tribunale, con provvedimento del 26 gennaio, infatti chiarisce che l'area della meritevolezza del debitore, ostacolo all'omologa da parte dell'autorità giudiziaria è oggi più ristretta e da inquadrare nell'assenza di atti di frode e nella mancanza di dolo o colpa grave nella formazione dell'indebitamento.

La riforma, eliminando la precisazione secondo la quale il giudice deve escludere che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle

adempiere o abbia colposamente determinato il sovraindebitamento ricorrendo ad un credito non proporzionato alle proprie capacità reddituali, esclude l'accesso al piano del consumatore, esclusivamente a quel debitore che abbia determinato la situazione da sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode. Si è cioè in presenza di «un evidente restringimento della maglie di responsabilità da parte del debitore».

Altro richiamo fatto dal tribunale, nel respingere l'opposizione di una finanziaria all'ipotesi di accordo messa a punto dal debitore, è alla responsabilizzazione del creditore.

Dove, valorizzando anche quanto previsto dal nuovo Codice della crisi, si ricordano le sanzioni a carico del finanziatore che ha agito in violazione del merito creditizio.

Risalta la previsione innovativa della figura del creditore processualmente sanzionato. Al soggetto attivo del rapporto obbligatorio, che abbia colpevolmente determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento della sua controparte se del caso anche omettendo, quale finanziatore, di verificare adeguatamente il merito creditizio del finanziato, sono indirizzate alcune sanzioni processuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CUNEO – Territorio economico d'eccellenza per professionalità e coraggio d'impresa

CONFINDUSTRIA CUNEO Più valore alle imprese con i "Mercoledì dell'innovazione"

L'innovazione costituisce un fattore decisivo per il progresso ed uno dei volani della crescita economica e con questo obiettivo Confindustria Cuneo ha ideato una serie di azioni per sostenere le imprese, tra queste i "Mercoledì dell'innovazione", undici appuntamenti che si svolgeranno a partire dal 17 febbraio fino al mese di dicembre sui principali trend digitali quali droni, blockchain e intelligenza artificiale gratuiti ed aperti a tutte le aziende. Strumenti moderni per la logistica: identificazione e riconoscimento prodotti, AGV e robot, Artificial Intelligence: applicazioni per filiera agroalimentare, applicazioni per manufacturing e logistica, Additive manufacturing, Introduzione ai servizi mobili, Droni, Blockchain, Identità digitale e interazione con PA e AGID: questi alcuni dei temi su cui si focalizzeranno i webinar. Per informazioni, contattare innovazione@confindustriacuneo.it - tel. 0171455480.



HERO EUROPE e Colors & Effects® del gruppo BASF Innovativo sistema di dosaggio per coloranti in polvere

Nata in Italia nel 2001, HERO Europe si unisce nel 2008 alla multinazionale canadese HERO, assumendone il pieno controllo nel 2015 per dar vita ad un Gruppo interamente italiano. Produce macchine per il dosaggio e la miscelazione di coloranti puntando sulla progettazione (meccanica, idraulica, software) e produzione interna, per essere competitivi sul mercato e assicurare maggior controllo su qualità, tempi di consegna e costi. Con una solidità finanziaria che le ha consentito di affrontare al meglio ogni periodo di crisi, reinveste gli utili in R&D per incrementare la produzione, studiare nuovi brevetti e macchinari. In collaborazione con Colors & Effects®, a partire dal 2015 progetta la XF200 - Xfast®, il sistema innovativo di dosaggio per coloranti in polvere. La partnership tra la tecnologia brevettata delle macchine Hero Europe e l'avanguardia del



sistema tintometrico Colors & Effects® entra in produzione alla fine del 2020 dando vita a una soluzione rivoluzionaria per le sue caratteristiche green, per le migliori prestazioni in termini di precisione e ripetibilità di dosaggio (centesimo di grammo) e per la capacità di garantire al colore maggiore durabilità, brillantezza, resistenza alla luce e agli agenti atmosferici. <https://eu.hero.ca/it/>

ISILINE, la rete in fibra ottica FTTH per una connessione rapida e potente ovunque

Analisi lucida della situazione, attitudine innata a risolvere problemi, capacità immediata di passare dalle parole ai fatti. È dal mix di questi ingredienti che Isiline Srl ha ricavato la ricetta per uscire vincente dalla pandemia, scorgendo l'opportunità dietro l'ostacolo e rispondendo alle nuove esigenze dell'era Covid.

Già nel primo lockdown, l'azienda saluzze che dal 1995 porta Internet in Piemonte si è resa conto di come lo smart working e la didattica a distanza avrebbero portato in breve tempo ad un aumento esponenziale di richieste di connessioni veloci e performanti. Infrastrutture digitali di cui la provincia di Cuneo è notoriamente carente e sui cui l'azienda stava attuando un importante piano di intervento. In pochi mesi Isiline Srl ha portato la sua rete in fibra ottica FTTH e FTTC in molti Comuni del Piemonte, raggiungendo oltre 30 mila unità abitative e garantendo un contatto diret-



to con le persone attraverso 6 punti vendita. Un modello di business che si è rivelato vincente perché basato sulla presenza capillare sul territorio e sull'attenzione prioritaria alle aree meno servite dalle grandi infrastrutture digitali delle grandi compagnie. www.isiline.it

MLM di Mondino Renzo & C. Lavorazioni meccaniche di precisione 4.0

Nata nel 1989, MLM adotta una politica di costante crescita e miglioramento e oggi conta un organico di 19 addetti che forma con dedizione. Opera nel settore metalmeccanico di precisione con lotti di piccole-medie-grandi serie, con oltre 30 macchinari studiati per i settori Agricolo, Movimento Terra, Truck, Automotive. Nel 2014 entra in azienda il figlio Mondino Matteo, un ricambio generazionale utile in un periodo di continui cambiamenti tecnologici. Negli ultimi 2 anni ha investito 1,5Mln in Produzione e controllo Qualità, mentre le linee produttive 4.0 la rendono sempre più avanzata, consentendole di raddoppiare le commesse dell'Automotive. In 32 anni di attività ha superato momenti di crisi, ma



la vita di un'azienda è un susseguirsi di obiettivi e la vera forza di MLM è la determinazione di ogni giorno nel crescere, migliorare, investire. www.mlmlavorazionimeccaniche.com

DULCIOLIVA, ricercate praline di cioccolato dalle migliori nocciole e piante di cacao

Dulcioliva nasce nel 1924 dalla maestria artigiana della famiglia Oliva che nel corso degli anni ha saputo unire le migliori ricette della tradizione piemontese alle più moderne tecnologie produttive per creare prodotti a base di cioccolato ricercati e golosi.

La "terra" è l'elemento centrale della produzione: le ricercate nocciole varietà Tonda Gentile Trilobata provengono dalle piantagioni della famiglia Oliva mentre la scelta del cioccolato è frutto di un'attenta selezione delle migliori piante di cacao al mondo. Un connubio di qualità, ricerca e innovazione danno vita a golose specialità Piemontesi come Cuneesi, Tartufi dolci, Cremini, Gianduotti, Creme spalmabili e Tavollette - rigorosamente prodotti all'interno dell'azienda e privi di additivi e conservanti - che soddisfano ogni richiesta di gusto della clientela. Dulcioliva è pronta a lanciare nel mercato internazionale i nuovi cioccolatini CUBOGHIOTTO e NOCCIOLIBELLA e i nuovi gusti nella selezione delle tavolette. - www.dulcioliva.it



Dulcioliva. Giuseppe Oliva, Titolar

GAZZERA IMPIANTI Srl: il clima su misura

Quando nel 1977 Valter Gazzera intraprese la carriera di imprenditore, spinto da un'enorme forza di volontà, sacrificio e caparbietà, difficilmente si poteva immaginare fin dove avrebbe portato l'azienda.

Oggi Gazzera Impianti ricopre un ruolo di primissimo piano nel settore della climatizzazione, in ambito terziario ed industriale, grazie alla massima cura dei dettagli. Infatti, quando installa un nuovo impianto, la sua missione è quella di ottenere un clima ideale perfetto, che significa sano benessere per l'uomo negli ambienti in cui vive. Tra i lavori in corso merita una menzione la ristrutturazione della nuova sede di CONFINDUSTRIA CUNEO



per la quale realizza gli impianti di Climatizzazione, Trattamento aria, Idricosanitari ed Antincondensio. Sul territorio Gazzera Impianti offre lavoro a 50 persone che è motivo di forte orgoglio in un periodo così delicato. www.gazzeraimpianti.it

DELLAVALLE PALLETS, produzione pallets e imballaggi. Logistica e trasporto conto terzi

Il Gruppo Dellavalle Pallets - composto anche da un'azienda agricola per la gestione dei lotti boschivi e da un'azienda di logistica e trasporti - produce pallets certificati EPAL e imballaggi fuori standard e su specifica del cliente. I lotti boschivi sono abbattuti in modo sostenibile, acquista materiale solo da fornitori certificati e grazie ai 6 autotreni gestisce un'efficace servizio di spedizione, stoccaggio e trasporto pallets e prodotto finito. Nonostante il Covid non ha ridotto la produzione, investendo 2,5 milioni in nuovi impianti 4.0 e magazzini. Con 60 addetti su un'area di 54.000 m², è ai vertici per qualità e volumi: produzione giornaliera di 4.000 pallets EPAL essiccati e 6.000 pallets sempre disponibili e con trattamento termico HT a norma ISPM 15 FAO. Il socio Davide Dellavalle è parte del consiglio direttivo di EPAL Internazionale e Conlegno. - www.dellavallepallets.it



Risposta concreta alla pandemia da STUDIO LEONARDO, coaching del cambiamento 4.0

Sono oltre 250 gli investimenti in digitalizzazione che Studio Leonardo ha seguito dal 2017 ad oggi. Da 22 anni Studio Leonardo si occupa di ingegneria per la sicurezza e l'ambiente. In risposta alla pandemia supporta i clienti con nuovi servizi per la gestione della crisi ed investe nella formazione di Digital Manager e Business Coach, in grado di aiutare le aziende nella Digital Transformation. Con l'esperienza di oltre 250 investimenti in digitalizzazione accompagna il cliente nel mondo 4.0 con approccio ingegneristico per progettare il passaggio al digitale che non si limiti ai benefici fiscali, ma con una visione più ampia che favorisca il puntuale controllo dei processi, migliore gestione della supply chain e tracciabilità assoluta della produzione. Nei prossimi mesi la sfida riguarderà anche la formazione 4.0. Per Studio Leonardo la crisi non è stata una caduta, ma ha portato nuova vitalità che proietta in un futuro di nuovi servizi e opportunità. - www.studioleonardoprogettazioni.com

